

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN “FILOSOFIA”

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative	4
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo	4
Art. 5 – Piano di studio	6
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi	6
Art. 7 – Conseguimento del titolo	7
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS	8
Art. 9 – Norme finali e transitorie	8
Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative	9
Tabella 2 – Articolazione del Corso di laurea triennale in Filosofia per la coorte dall'a.a. 2026/2027	22

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea in Filosofia (di seguito anche CdS), attivato nella Classe L-5 Filosofia di cui al DM 19/12/2023 n 1648 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/it/filosofia>. Il/la Coordinatore/Coordinatrice dell'Organismo di gestione del CdS (Ambito didattico di Filosofia) - le cui attribuzioni sono definite dall'art. 12 del Regolamento generale del Dipartimento di Lettere e Filosofia emanato con D.R. n. 583 del 12 luglio 2023 - è indicato alla pagina web del CdS.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it>.
- 4) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Lettere e Filosofia. Le attività didattiche del CdS si svolgono presso Palazzo Prodi, via Tommaso Gar, 14 - I-38122 Trento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 2) Ai sensi dell'Ordinamento, l'accesso al CdS è subordinato al possesso di:
 - un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
 - un'adeguata padronanza della lingua italiana, buone capacità argomentative e la conoscenza sufficiente di almeno una lingua straniera appartenente all'area dell'Unione Europea.
- 3) L'ammissione avviene previo superamento di una prova di accesso; le informazioni riguardanti i contenuti, la tipologia, le scadenze e le modalità di iscrizione e di svolgimento della prova sono contenute nel bando di ammissione pubblicato annualmente nell'apposita pagina internet di Ateneo. Coloro che si iscrivono non avendo ottenuto un punteggio superiore alla soglia minima prevista dalla prova selettiva, devono soddisfare l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) così acquisito attraverso le attività programmate dal Dipartimento e indicate sul portale del Corso di laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/08/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 48 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento da parte dello/a Studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1648/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12. Qualora il CdS preveda la programmazione degli accessi, il numero di posizioni disponibili per gli anni successivi al primo è definito annualmente dalla differenza tra il numero programmato e gli studenti effettivamente iscritti. Nel caso di posti disponibili, l'ammissione da trasferimento da altro CdS è disciplinata mediante appositi avvisi.
- 5) Possono inoltre essere riconosciute conoscenze e competenze acquisite in attività formative i cui contenuti e obiettivi siano valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali riconoscimenti sono da intendersi come ulteriori rispetto a quelli di cui ai commi precedenti.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del Syllabus.
- 5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciati da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento, in particolare per le attività rientranti nelle "altre attività" o nelle attività "ad autonoma scelta". L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:
 - a) per le lezioni almeno 5 ore di didattica per ogni CFU;
 - b) per il tirocinio 25 ore di impegno per ogni CFU
- 7) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 8) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 9) La durata normale del CdS è di 3 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 180 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.
- 10) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è 20 per LT, oltre alle attività

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

formative “altre” e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente nel Manifesto degli studi. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS e ad alcune tipologie di piano definite dall'Ambito didattico (Piani di studio consigliati) sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente dovrà individuare anche gli insegnamenti a “autonoma/libera scelta” per un massimo di 24 CFU, a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un'istanza corredata dalle opportune motivazioni. Il/la Coordinatore/la Coordinatrice dell'organismo di gestione del CdS, anche avvalendosi di figure appositamente delegate, verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.
- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell'offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato del Coordinatore/della Coordinatrice dell'organismo di gestione del CdS.
- 4) Sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati alle attività formative. In questi casi il/la docente responsabile dell'attività formativa specifica nel Syllabus le modalità di verifica della frequenza.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.

- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune attività previste dal piano di studi.
- 3) Accanto alle attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, il CdS promuove il servizio di tutorato con assegni destinati a specifiche figure di tutor disciplinari.
- 4) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali (BES) è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione studente di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per il supporto alle disabilità, DSA e BES del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.
- 5) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) La prova finale per il conseguimento della Laurea in Filosofia da un lato permette di verificare il raggiungimento di capacità di riflessione sulle conoscenze acquisite e di applicazione di esse a un problema di ricerca; dall'altro lato, permette di valutare il raggiungimento di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo pertinente a uno degli insegnamenti del piano di studi.
- 2) La prova prevede il riconoscimento di 6 CFU e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, anche in lingua inglese, tedesca, francese o spagnola, preparato dallo studente sotto la guida di un docente supervisore.
- 3) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio.
- 4) Nell'elaborato, la cui lunghezza non dovrà essere inferiore a 80.000 caratteri (spazi inclusi), il candidato deve dimostrare padronanza delle forme di scrittura proprie dei lavori scientifici, capacità di utilizzo coerente delle nozioni acquisite nel triennio, delle fonti e del materiale bibliografico, nonché capacità di trattazione critica dell'oggetto del proprio lavoro. La discussione è volta a valutare l'autonoma elaborazione di riflessioni teoriche e la capacità di confrontarsi con la letteratura critica.
- 5) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso di doppio titolo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

- 6) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo delle lauree.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli studenti sulla didattica.
- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice dell'Ambito didattico e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.
- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative

Corso di laurea triennale in *Filosofia*: obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. 2026/2027

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
AGIOGRAFIA I	Acquisizione delle nozioni fondamentali relative all'agiografia latina, con particolare riferimento ai suoi aspetti letterari, storici e linguistici; acquisizione dei fondamenti della critica testuale nella sua applicazione all'agiografia latina.
ANTROPOLOGIA – LT	Acquisire informazioni introduttive e un linguaggio specifico sull'evoluzione biologica e culturale del Genere Homo.
ANTROPOLOGIA CULTURALE – LT	Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver acquisito (obiettivi conoscitivi): a) Una conoscenza di base del ruolo dell'antropologia all'interno delle scienze sociali e umanistiche, vale a dire delle continuità e differenze con discipline quali la sociologia, la psicologia, la storia e la scienza politica. b) La capacità di definire in modo accurato e critico concetti chiave, fra cui: cultura, etnia ed etnicità, folclore, etnocentrismo, relativismo culturale, emico, etico, alterità, etnografia, ricerca sul campo, etnometodologia. c) La consapevolezza del rapporto storico-politico fra antropologia e colonialismo. d) La capacità d'identificare e discutere in modo approfondito gli elementi caratterizzanti l'antropologia britannica, statunitense e francese in quanto 'scuole tradizionali' della disciplina, e la capacità di delineare in modo chiaro e sostanziale le principali teorie antropologiche. e) Consapevolezza del rapporto che intercorre fra, da un lato, i cambiamenti intervenuti sul piano teorico, metodologico e sui temi di ricerca etnografica e, dall'altro, le principali trasformazioni storiche, politiche, socio-economiche e culturali del secondo dopoguerra. f) Un quadro critico degli orientamenti teorici e degli interessi di ricerca che caratterizzano l'antropologia italiana (tradizionale e contemporanea) e del suo rapporto con il dibattito internazionale. g) Una conoscenza preliminare degli sviluppi antropologici nei contesti asiatici, africani e latino americani.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

	Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver acquisito (capacità e competenze): a) Capacità di proporre e condividere in classe le proprie opinioni, dubbi e quesiti. b) Presentare tramite l'uso di PPT il frutto dello studio di una monografia etnografica (studenti frequentanti). c) Capacità di strutturare ed organizzare un elaborato scritto sul teso monografico scelto.
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	L'insegnamento di Antropologia filosofica intende stimolare negli studenti la riflessione sulla complessità della condizione umana, nella quale interagiscono, integrandosi tra loro, componenti biologiche, culturali e spirituali. Coerentemente con l'antropologia filosofica tedesca del XX secolo, l'insegnamento è inoltre finalizzato a riguadagnare un'immagine unitaria dell'uomo al di là delle scissioni disciplinari (in primo luogo tra filosofia e scienza, ma anche tra scienze diverse); a tal fine funge da filo conduttore l'indagine del rapporto dell'uomo con la sua sfera vitale, un ambito di indagine in cui l'interesse teorico per la specificità dell'essere umano si unisce ad istanze etiche estremamente attuali. L'insegnamento di antropologia filosofica si caratterizza quindi per un'elevata interdisciplinarietà, che non ne pregiudica però la piena appartenenza al pensiero filosofico contemporaneo.
A SCELTA LIBERA	Acquisizione di conoscenze finalizzate ad ampliare l'ambito di competenze o ad approfondire temi specifici.
LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	Il corso introduce dapprima, nel modulo di Logica, gli elementi fondamentali dell'analisi logica del linguaggio e del ragionamento. In particolare, saranno approfondite la logica proposizionale e la logica dei predicati del primo ordine, presentando i metodi per verificare la correttezza delle inferenze formalizzate. Infine, il percorso darà spazio alla discussione di alcuni temi logici fondamentali nell'analisi filosofica contemporanea. Successivamente, nel modulo di Filosofia della scienza, il corso presenta e discute le origini della filosofia della scienza come disciplina autonoma e i principali temi connessi alle implicazioni filosofiche della scienza moderna e contemporanea, come: la ricerca di un modello privilegiato di teoria scientifica, il ruolo della logica nell'analisi delle teorie scientifiche, il rapporto teoria/esperienza, il naturalismo, il ruolo della causalità, la nozione di legge scientifica, lo statuto della probabilità, la filosofia delle scienze particolari.
MATEMATICA PER FILOSOFIA	Il corso introduce le studentesse e gli studenti ad alcune nozioni fondazionali della matematica generale (strutture algebriche, topologiche e geometriche, pervasive nelle discipline matematiche, ed elementi fondazionali dell'analisi matematica moderna, con cenni di teoria della misura). Il corso si propone di fornire

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

	una conoscenza generale e trasversale degli strumenti matematici più utili per formulare e affrontare questioni filosofiche classiche, connesse con la logica e la teoria della conoscenza, nonché questioni epistemologiche delle scienze formali e naturali. Le suddette nozioni matematiche saranno introdotte gradualmente, a partire dall'astrazione di strutture concrete che si incontrano nello studio dei numeri, naturali, interi, razionali, reali e complessi. Gli argomenti presentati potranno essere fonte di osservazioni di carattere storico e applicativo, specialmente in riferimento ad elementari formalizzazioni nelle teorie fisiche.
ERMENEUTICA FILOSOFICA	Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dei temi e dei principali indirizzi che caratterizzano, specie nella contemporaneità, la teoria filosofica dell'interpretazione. Sul piano storico ne ricostruisce le origini, con riferimento dapprima all'esegesi dei testi religiosi, giuridici e letterari; quindi agli sviluppi metodologici all'interno delle scienze umane; infine alla sua evoluzione come forma di comprensione del rapporto ontologico dell'uomo al mondo. Sul piano teoretico ne chiarisce la concettualità specifica e ne approfondisce, di anno in anno, singole posizioni paradigmatiche.
ESTETICA GENERALE	Il corso di estetica generale si propone di introdurre a problematiche di estetica, attraverso la riflessione su concetti afferenti alla filosofia del sensibile e riguardanti la comprensione dell'arte e dell'oggetto estetico. Si discuteranno testi di riferimento che orientano, in particolare, le concezioni dell'estetica nella contemporaneità.
ETNOMUSICOLOGIA	Acquisire una conoscenza storico-critica sugli indirizzi di studio rivolti all'ambito delle espressioni musicali tradizionali ed etniche. Maturare una padronanza di principi metodologici e modalità applicative della disciplina nello scenario della contemporaneità.
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	Sulla base del dibattito apertosi nelle scienze cognitive il corso offre gli elementi di base per la comprensione dei processi percettivi, cognitivi e linguistici coinvolti nella categorizzazione del linguaggio. Il corso presenta le tipologie di categorizzazione tassonomica, di base, prototipica e radiale, mostrando come i concetti nascano dall'adattamento del materiale di stimolo a stampi di forma relativamente semplice o categorie, che colgono elementi strutturali generici degli oggetti di cui facciamo esperienza e che nominiamo nel linguaggio naturale.
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	Il corso si propone di introdurre gli studenti alla specificità della "filosofia della religione", proponendo lo studio e l'approfondimento di autori significativi e di tematiche in cui trovino insieme espressione la radicalità della domanda filosofica e l'autonomia oltre che la peculiarità della religione. Obiettivo finale del corso è altresì

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

	quello di evidenziare l'esistenza di un ambito specifico di ricerca, la "filosofia della religione", diverso da quello di altri ambiti della filosofia e delle teologie ma al contempo aperto al rapporto con essi.
FILOSOFIA DELLA SCIENZA	Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principali problemi che sono oggetto della filosofia della scienza. Si affrontano temi come l'analisi filosofica della conoscenza scientifica, la natura delle teorie scientifiche, il problema dell'induzione e della causalità, la natura delle spiegazioni scientifiche, il carattere e il ruolo delle leggi naturali, l'identità del metodo sperimentale, il naturalismo e il rapporto tra filosofia e scienza, il ruolo dei modelli.
FILOSOFIA DELLA STORIA	Il corso si prefigge l'obiettivo di offrire una panoramica complessiva sul significato, la funzione e le prospettive della nozione di filosofia della storia, ovvero di una riflessione filosofica sullo statuto, gli svolgimenti e le finalità della storia umana esaminata nelle sue implicazioni morali, religiose, politiche e sociali. Particolare attenzione viene riservata al metodo della storia dei concetti e alla lettura critica di classici della disciplina, al fine così di perfezionare la conoscenza del lessico specialistico e di affinare la capacità interpretativa necessaria per la comprensione degli sviluppi meta-riflessivi del pensiero umano.
FILOSOFIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Il corso introduce il programma di ricerca in Intelligenza Artificiale, delineando le radici logiche e filosofiche che ne hanno guidato lo sviluppo. Successivamente, verranno approfondite alcune intersezioni tra lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale e i dibattiti filosofici contemporanei, in particolare nell'ambito della rappresentazione della conoscenza e del ragionamento.
FILOSOFIA MORALE	Obiettivi del corso sono: a) l'acquisizione di una conoscenza generale della filosofia morale nel suo sviluppo storico; b) la comprensione dei suoi più significativi paradigmi teorici e lo sviluppo di un lessico adeguato; c) la capacità di leggere e interpretare i testi classici della filosofia morale attraverso un lavoro di contestualizzazione storica, di individuazione delle strutture teoriche fondamentali e di discussione critica delle loro implicazioni pratiche.
FILOSOFIA POLITICA	Obiettivi del corso sono: a) l'acquisizione di una conoscenza generale della filosofia politica nel suo sviluppo storico; b) la comprensione dei suoi più significativi paradigmi teorici e lo sviluppo di un lessico adeguato;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

	c) la capacità di leggere e interpretare i testi classici della filosofia politica attraverso un lavoro di contestualizzazione storica, di individuazione delle strutture teoriche fondamentali e di discussione critica delle loro implicazioni pratiche.
FILOSOFIA TEORETICA	Obiettivo del corso è avviare gli studenti alla comprensione e all'approfondimento di un problema filosofico fondamentale, attraverso l'analisi storico-teoretica dei concetti ad esso afferenti. A tal fine saranno proposti testi di riferimento che hanno creato su tale problema filosofico una tradizione. Il corso prevede anche il lettorato su un classico del pensiero filosofico.
GNOSEOLOGIA	Il corso si propone di introdurre ai principali temi riguardanti il rapporto tra i saperi, le possibilità del conoscere e la realtà. In questa prospettiva esso intende: a) chiarire in quali termini generali il problema della conoscenza sia venuto configurandosi nello sviluppo del pensiero occidentale; b) analizzare alcune questioni di rilievo nell'ambito della teoria della conoscenza, favorendo l'assimilazione del lessico specifico; c) approfondire, di anno in anno, singole posizioni di valore paradigmatico; d) fornire elementi utili a un potenziale confronto con ambiti disciplinari connessi (es. logica, psicologia della conoscenza, scienze cognitive, biologia della conoscenza, epistemologia genetica ed evoluzionistica).
INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA	Il corso si propone di far conoscere le principali basi teoriche, procedurali ed empiriche per applicare criticamente le competenze educative e formative con riferimento ai bisogni educativi emergenti nel nostro tempo. Tra i contenuti conoscitivi, applicativi e critico-valutativi di questo insegnamento saranno trattati: a) identità epistemologica della pedagogia e rapporti con le altre scienze dell'educazione; b) le articolazioni del sapere pedagogico (tra antropologia, teleologia e metodologia pedagogica); c) l'educazione come dispositivo normativamente orientato; d) la "crisi" dell'educazione oggi e il rapporto con le utopie; e) la prassi e la progettazione educativa, tra direzioni, contesti e destinatari dell'intervento educativo; f) le specificità delle professionalità pedagogiche e della relazione educativa.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

LINGUISTICA GENERALE I	Acquisizione delle nozioni fondamentali relative ai metodi di descrizione della lingua nei livelli fonetico e fonologico, morfologico, sintattico e semantico. Acquisizione di conoscenze approfondite relative a uno o più livelli.
LINGUISTICA STORICA	Acquisizione delle nozioni fondamentali relative ai metodi della ricerca nell'ambito delle lingue indoeuropee. Acquisizione delle nozioni fondamentali relative alla storia e alle caratteristiche delle principali lingue della famiglia indoeuropea.
LOGICA	Gli obiettivi formativi del corso consistono nell'acquisizione degli elementi base della moderna logica formale. Oltre a familiarizzare gli studenti con le forme generali del ragionamento deduttivo, il corso presenta le nozioni fondamentali relative ai linguaggi formali, sia in senso sintattico sia in senso semantico, nonché ai principali strumenti dimostrativi della logica moderna.
MEDIOEVO TEOLOGICO	Il corso mira a enucleare la portata propriamente filosofica del pensiero teologico medievale, in quanto genuino ed originale contributo alla storia della ragione nella sua genesi e nei suoi effetti. In questa prospettiva, esso intende a) inquadrare il ruolo della teologia nella storia del pensiero medievale; b) definire i rapporti fra filosofia e teologia nel loro differenziarsi metodologico, ma anche nel necessario intreccio tematico; c) contestualizzare le principali questioni teologiche nel quadro storico e intellettuale del Medioevo; d) analizzare in maniera critica i testi medievali, con l'ausilio degli strumenti della storiografia; e) evidenziare la riflessione teologica di alcune pensatrici (Ildegarda di Bingen, Margherita Porete, Caterina da Siena, Christine de Pizan).
ONTOLOGIA ANALITICA	Il corso introduce i concetti e gli strumenti essenziali dell'ontologia analitica contemporanea. Partendo dai fondamenti dell'analisi del linguaggio e del ragionamento, il percorso esplora i principali dibattiti della disciplina attraverso lo studio di testi classici. Saranno esaminati temi chiave quali l'impegno ontologico, la mereologia, i criteri di identità e il problema della persistenza nel tempo.
PEDAGOGIA DELLA SOCIALITÀ DIGITALE	L'analisi storico-critica sull'evoluzione dei media e delle tecnologie digitali permette al corso di approfondire il significato dell'espressione "educazione digitale", con riferimento ai contesti di vita della famiglia, della scuola, del lavoro e del tempo libero. Il corso si propone di far conoscere e applicare criticamente:

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

	a) gli orizzonti teoretici della rappresentazione, dell'onlife e il tema della "post-verità"; b) le forme di relazioni nei contesti post-digitali e le loro distorsioni (es. hate speech); c) l'importanza assunta dalla web reputation nei Social Media e l'impatto che assume nella costruzione dell'identità personale dei cosiddetti "nativi digitali"; d) i recenti sviluppi in termini di AIED (Artificial Intelligence and Education), Gamification e le forme di applicazione ai contesti familiari e scolastici.
PEDAGOGIA INTERCULTURALE	Il corso mira a fornire conoscenze e competenze per comprendere e affrontare l'educazione in contesti multiculturali, attraverso: a) la conoscenza delle principali teorie e metodologie della pedagogia interculturale; b) il riconoscimento della specificità della pedagogia interculturale nell'ambito delle scienze dell'educazione; c) l'analisi critica delle dinamiche tra monocultura, multicultura e intercultura; d) la valorizzazione dei contesti educativi in chiave interculturale; e) la progettazione di interventi e azioni nel quadro della Global Citizenship Education.
PENSIERO EBRAICO I – LT	Il corso si prefigge di fornire agli studenti le categorie fondamentali per comprendere il giudaismo da un punto di vista ebraico, ossia di cogliere le origini tra storia e mito, l'evoluzione culturale e le principali interpretazioni del complesso sistema di credenze e di pratiche degli ebrei così come è stato trasmesso dalla stessa tradizione ebraica. Il giudaismo non è solo una religione; è piuttosto una "civiltà", e come tale ammette approcci diversi e plurali. Il corso intende introdurre a questa pluralità e al contempo affinare gli strumenti per una conoscenza diretta dei principi e dei simboli ebraici a partire dalle fonti e dai classici di questa trimillennaria cultura.
PENSIERO EBRAICO II – LT	Il corso si prefigge l'approfondimento di tematiche storiche, linguistiche ed etico-teologiche del giudaismo classico come emergono dallo studio multi-disciplinare delle fonti ebraiche (Tanakh, talmudim, midrashim, codici halakhici, testi liturgici e responsa rabbinici) allargando l'orizzonte alle forme moderne del pensiero ebraico (soprattutto poesia, romanzo e trattazione filosofica), ai fini di trasmettere allo/la studente le categorie di pensiero peculiari alla tradizione religiosa ebraica e di permettere un approccio ermeneutico e comparativo maturo alle suddette fonti.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

PENSIERO ISLAMICO	Il corso si prefigge di ricostruire le linee fondamentali del pensiero teologico, mistico, filosofico e politico dell'Islam, sia in età classica sia in età contemporanea. Il fine è di dimostrare la molteplicità delle voci che si sono affermate nell'Islam per fornire di questa civiltà un'immagine non essenzialista ma plurale, in cui vengano valorizzate tutte le componenti costitutive, anche nella prospettiva di comprenderne l'evoluzione presente e futura.
PROVA FINALE	Gli obiettivi formativi della prova finale risiedono nell'acquisizione della padronanza delle forme di scrittura proprie dei lavori scientifici, della capacità di utilizzo coerente delle nozioni acquisite nel triennio, delle fonti e del materiale bibliografico, nonché della capacità di trattazione critica dell'oggetto del proprio lavoro.
PROVA LINGUISTICA - FRANCESE, INGLESE, SPAGNOLO, TEDESCO	Raggiungimento di una conoscenza grammaticale, sintattica e semantica di una lingua straniera dell'ambito dell'Unione Europea corrispondente al livello B1 e tale da permettere allo/a studente di utilizzare testi in tale lingua appartenenti alle discipline filosofiche e a quelle ad esse affini.
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	Il corso intende fornire una introduzione generale alla psicologia dello sviluppo, con focus sulla prima infanzia, da zero a tre anni. Verranno discussi i principali approcci alla psicologia dello sviluppo e le principali teorie. Studenti e studentesse riceveranno le informazioni e le abilità fondamentali per permettere loro di sviluppare un pensiero critico sui processi, le fasi e le cause dello sviluppo mentale. Teorie classiche e alcuni modelli teorici recenti saranno presentati e discussi. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo comunicativo. Verranno altresì presentati e discussi gli studi empirici che hanno affrontato i problemi dello sviluppo nelle seguenti aree di indagine: percezione visiva e uditiva, capacità di orientamento dell'attenzione, comprensione delle azioni, cognizione sociale, sviluppo affettivo, sviluppo del linguaggio. Metodi e tecniche di ricerca in psicologia dello sviluppo saranno a loro volta illustrati. Al termine delle lezioni lo/a studente avrà acquisito una comprensione critica delle principali teorie evolutive e sarà a conoscenza di alcuni dei principali progressi compiuti negli ultimi decenni dalla ricerca empirica, essendo in grado di collegare i problemi della psicologia dello sviluppo ai problemi centrali dello studio della cognizione.
PSICOLOGIA SOCIALE	Acquisire una conoscenza sufficientemente approfondita e articolata delle strutture e dei processi di costruzione e rappresentazione della realtà sociale, dei concetti chiave che descrivono il funzionamento dei gruppi e i riflessi che i processi di gruppo hanno in termini di dinamiche sociali, nonché di quelli relativi alle relazioni interpersonali e all'influenza sociale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	Il corso esamina ad ampio raggio le pratiche di produzione culturale, ripercorrendo al tempo stesso le principali teorie culturali del ventesimo secolo, dalla Scuola di Francoforte ai cultural studies inglesi e oltre. Partecipando al corso le studentesse e gli studenti impareranno a: leggere e discutere in classe i testi proposti; confrontare i testi classici con le esperienze contemporanee; teorizzare il fenomeno della produzione culturale; accrescere il grado di riflessività e capacità critica rispetto allo studio delle pratiche culturali anche alla luce delle proprie esperienze biografiche e dei contesti di vita quotidiana; svolgere alcuni esercizi pratici di osservazione della vita sociale; delineare e attuare uno studio etnografico di alcune pratiche di produzione selezionate; lavorare in gruppi per condurre una ricerca sociologica; interpretare i dati e presentare i risultati di ricerca in un rapporto di ricerca.
SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE	Il corso si ripropone di fornire agli studenti una presentazione dei concetti costitutivi della sociologia delle religioni, assieme ad una presentazione delle linee interpretative del rapporto tra religione e modernità.
STORIA CONTEMPORANEA I	Acquisizione di un'ampia conoscenza dei temi della storia contemporanea (europea ed extraeuropea tra XVIII e XX secolo) con un taglio diacronico e problematico che evidenzi le radici storiche profonde delle grandi questioni del presente.
STORIA CONTEMPORANEA II	Alla fine del corso, gli/le studenti dovranno essere in grado di: a) conoscere i momenti, i processi, e le tappe fondamentali della storia degli Stati Uniti; b) orientarsi nel dibattito storiografico c) comprendere i legami tra Stati Uniti e mondo
STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE I	Acquisizione delle conoscenze di base per lo studio della storia del cristianesimo e delle Chiese e introduzione ai fenomeni di lungo periodo che ne hanno caratterizzato la bimillenaria vicenda.
STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO	Il corso si propone di presentare i principali autori del pensiero sociologico, assieme ad una rassegna delle principali ricerche che hanno segnato la storia della sociologia.
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	Il corso mira a far comprendere le specificità del pensiero antico, fornendo gli strumenti necessari per collocare le questioni filosofiche e gli autori trattati nel contesto storico-filosofico da cui hanno origine e di cui sono espressione. Gli studenti saranno guidati, attraverso lo studio delle fonti, nell'interpretazione del pensiero di un

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

	autore o di una questione filosofica, acquisendo le competenze per un'analisi autonoma dei testi filosofici dell'Antichità greca e latina. Nei singoli corsi verranno affrontati, oltre ai più grandi filosofi dell'Antichità – Socrate, Platone e Aristotele – anche i principali pensatori presocratici e della filosofia ellenistica (nelle tre correnti di epicureismo, stoicismo, scetticismo).
STORIA DELLA FILOSOFIA DAL RINASCIMENTO ALL'ILLUMINISMO - LT	Sulla base della conoscenza generale della storia del pensiero dell'Umanesimo, del Rinascimento e della modernità fino all'Illuminismo, l'insegnamento si propone di fornire la capacità, in primo luogo, di comprendere e collocare nel loro contesto storico le diverse problematiche filosofiche e i diversi autori; in secondo luogo, di leggere e interpretare i testi filosofici e di discutere criticamente le tematiche in essi trattate. In ciascun corso saranno affrontati uno o più dei seguenti autori, tutti comunque affrontati anche attraverso gli strumenti di carattere manualistico: Cusano, Alberti, Valla, Ficino, Pico, Pomponazzi, Erasmo, Machiavelli, Moro, Telesio, Bruno, Campanella, Montaigne, Bacone, Hobbes, Cartesio, Pascal, Spinoza, Malebranche, Leibniz, Vico, Locke, Berkeley, Hume, Voltaire, Diderot, Rousseau, Kant.
STORIA DELLA FILOSOFIA DAL TARDOANTICO AL MEDIOEVO	Gli obiettivi formativi del corso consistono nella conoscenza della storia del pensiero filosofico nell'età tardoantica, patristica e medievale nei suoi contenuti principali, nelle sue articolazioni interne e nei suoi nessi con altri saperi (teologia, scienze, mistica, ermetismo), con particolare riguardo ai dibattiti intorno al rapporto tra riflessione razionale e pensiero religioso all'interno delle diverse aree linguistico-culturali. Il corso si propone di fornire le competenze ermeneutiche necessarie per una autonoma lettura e comprensione delle opere dei maggiori autori tardoantichi e medievali (Plotino, Agostino, Dionigi-pseudo-Areopagita, Boezio, Scoto Eriugena, Anselmo, Abelardo, Eloisa, Ildegarda di Bingen, Avicenna, Averroè, Maimonide, Alberto Magno, Bonaventura da Bagnoregio, Tommaso d'Aquino, Sigieri di Brabante, Enrico di Gand, Duns Scoto, Guglielmo di Ockham, Christine de Pizan) e gli strumenti interpretativi per un'analisi critica della tradizione storiografica. Lo studente acquisirà infine una chiara consapevolezza dei fondamenti metodologici e della specificità terminologiche e concettuali della disciplina.
STORIA DELLA FILOSOFIA DALL'IDEALISMO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA	Sulla base della conoscenza generale della storia del pensiero del periodo che va dall'idealismo alla contemporaneità, l'insegnamento si propone di fornire la capacità, in primo luogo, di comprendere e collocare

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

	nel loro contesto storico le diverse problematiche filosofiche e i diversi autori; in secondo luogo, di leggere e interpretare i testi filosofici e di discutere criticamente le tematiche in essi trattate. Tra gli autori che saranno di volta in volta affrontati nei singoli corsi, verranno privilegiati – in virtù della loro importanza – i seguenti: Fichte, Hegel, Schelling, Schleiermacher, Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Dilthey, Nietzsche, Simmel, Bergson, Husserl, Weber, Scheler, Croce, Gentile, Cassirer, Jaspers, Heidegger, Wittgenstein, Sartre, Löwith, Merleau-Ponty, Foucault, Blumenberg.
STORIA DELLA MUSICA	L'obiettivo formativo generale del corso è fornire le nozioni e i concetti principali per comprendere la musica europea di tradizione scritta dei secoli XVIII e XIX, con le sue ricadute sull'inizio del XX. In specifico, si intende impostare i fondamenti storici, estetici e formali del repertorio classico-romantico centroeuropeo – ciò che genericamente viene definito 'musica classica' – e le sue ripercussioni sulle culture musicali limitrofe. L'obiettivo formativo specifico è stabilire un rapporto fra la musica sette-ottocentesca intesa come forma di pensiero – mai stata così consapevole delle proprie potenzialità intellettuali - e la storia delle idee. Durante il corso le studentesse e gli studenti acquisiranno le conoscenze necessarie per riconoscere generi, stili, forme e comprendere alcuni fra i più importanti capolavori musicali del periodo in oggetto.
STORIA DELLA PEDAGOGIA	Il corso si propone di analizzare - avendo presenti sullo sfondo una serie di problematiche educative odierne, con particolare riguardo a quelle inerenti la scuola - momenti e figure fondamentali, che hanno segnato una svolta nella storia delle teorie pedagogiche, dei processi educativi e delle istituzioni scolastiche nella civiltà occidentale, traendone stimoli e suggestioni per l'oggi, specialmente per i futuri insegnanti.
STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE	Scopo del corso è introdurre gli studenti alla storia della scienza, mostrando quale rilevanza essa abbia avuto nella formazione e nell'identità culturale dell'Europa moderna e contemporanea.
STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE II	Attraverso lo studio dei testi relativi a tematiche specifiche della storia della scienza - come, ad esempio, la nozione di tempo, il concetto di razza oppure quello di manipolazione - il corso si propone di mostrare le interrelazioni tra scienza e società nel loro divenire storico.
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	Acquisizione di conoscenze e competenze storico-politico-costituzionali sulle origini delle istituzioni politiche (Parlamento, Governo, magistratura, etc.) da cui scaturisce la forma di governo dell'età contemporanea.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

STORIA DELLE RELIGIONI DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE	Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali per un inquadramento dell'universo di pensiero genericamente riconducibile alla categoria descrittiva delle "religioni orientali" e comprendente, tra le altre, nelle loro varie declinazioni e tradizioni, lo Hinduismo il Buddhismo e il Sikismo, senza tuttavia dimenticare l'importante apporto anche delle tradizioni religiose dell'area cinese (Confucianesimo e Taoismo). Scopo precipuo del corso è offrire alle studentesse e agli studenti conoscenze storiche e linee interpretative utili a comprendere il fenomeno delle religioni e delle culture dell'India e dell'Asia Centrale nella sua complessità sociale, antropologica, economica e politica, suggerendo metodi di studio multidisciplinari di natura comparativa, storico-concettuale e critico-ermeneutica.
STORIA GRECA I	La storia, i quadri istituzionali e socio-economici della civiltà greca nel Mediterraneo tra Oriente e Occidente e tra antico e moderno. Per un approccio memoriale e antropologico: le memorie dei Greci; la memoria culturale della Grecia in età moderna e contemporanea; i modelli greci di società e l'immagine moderna della Grecia.
STORIA GRECA II	Acquisizione delle conoscenze di base relativamente alle principali problematiche metodologiche e storiografiche della disciplina, con particolare riferimento agli aspetti politico-istituzionali e socio-culturali, nonché alle rappresentazioni otto-novecentesche della società e della politica greche.
STORIA MEDIEVALE I	Acquisizione di conoscenze di base relative ai quadri politici e istituzionali, al lessico specifico, alle tecniche di esegesi delle fonti e alla conoscenza dei principali indirizzi storiografici. Conoscenza di alcuni aspetti generali, di lungo periodo, della società medievale, con l'obiettivo di far acquisire agli/alle studenti gli strumenti critici per comprendere gli schemi interpretativi con cui gli uomini del medioevo lessero il loro tempo.
STORIA MEDIEVALE II	Acquisizione di conoscenze di base relative ai quadri politici e istituzionali, al lessico specifico, alle tecniche di esegesi delle fonti e alla conoscenza dei principali indirizzi storiografici.
STORIA MODERNA I	Acquisizione di una conoscenza generale dei temi della storia moderna fra XV e XIX secolo, nonché degli strumenti analitici necessari per orientarsi nelle vicende istituzionali, sociali e culturali dell'Europa moderna, per comprendere fonti di vario tipo e rapportarsi criticamente alla storiografia. Acquisizione della conoscenza monografica di una tematica centrale della storia moderna, attraverso l'esame di fonti di vario tipo e della storiografia, per comprenderne criticamente i vari aspetti e collegarli alla mentalità del tempo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

STORIA MODERNA II	Acquisizione di una conoscenza generale dei temi della storia moderna fra XV e XIX secolo, nonché degli strumenti analitici necessari per orientarsi nelle vicende istituzionali, sociali e culturali dell'Europa moderna, per comprendere fonti di vario tipo e rapportarsi criticamente alla storiografia. Acquisizione della conoscenza monografica di una tematica centrale della storia moderna, attraverso l'esame di fonti di vario tipo e della storiografia, per comprenderne criticamente i vari aspetti e collegarli alla mentalità del tempo.
STORIA ROMANA I	Una solida conoscenza di base dello sviluppo diacronico della storia romana dall'età arcaica all'epoca tardoantica; una buona padronanza dei principali aspetti istituzionali e politici, come pure delle più rilevanti tematiche di ambito sociale, economico e culturale del mondo romano.
STORIA ROMANA II	Maturare una solida conoscenza di base della Storia romana nel suo sviluppo diacronico, dall'età arcaica al tardoantico; acquisire, attraverso l'analisi della documentazione non solo letteraria, ma soprattutto archeologica, epigrafica e iconografica, una buona padronanza degli aspetti più significativi del mondo romano, tanto sotto il profilo politico-istituzionale, quanto sul piano economico, sociale e culturale.
TIROCINIO O ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE	Gli obiettivi formativi del tirocinio consistono nella capacità di applicare le proprie conoscenze specifiche anche a realtà e contesti non strettamente legati alla didattica tradizionale in aula.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA
Tabella 2 – Articolazione del Corso di laurea triennale in Filosofia per la coorte dall'a.a. 2026/2027
I ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD D.M. 639/2024	Tipo attività formativa	Totale CFU *
FILOSOFIA MORALE	12	M-FIL/03	PHIL-03/A	base	12
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	6	M-FIL/07	PHIL-05/B	base	6
STORIA DELLA FILOSOFIA DAL TARDOANTICO AL MEDIOEVO	12	M-FIL/08	PHIL-05/C	base	12

Insegnamenti obbligatori a scelta vincolata

Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD D.M. 639/2024	Tipo attività formativa	Totale CFU *
STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO	6	SPS/07	GSPS-05/A	caratterizzante	6
STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE I	6	M-STO/07	HIST-04/B	caratterizzante	
INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA	6	M-PED/01	PAED-01/A	caratterizzante	
PEDAGOGIA INTERCULTURALE	6	M-PED/01	PAED-01/A	caratterizzante	
PEDAGOGIA DELLA SOCIALITÀ DIGITALE	6	M-PED/01	PAED-01/A	caratterizzante	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	6	M-FIL/01	PHIL-01/A	caratterizzante	6
ERMENEUTICA FILOSOFICA	6	M-FIL/01	PHIL-01/A	caratterizzante	
ONTOLOGIA ANALITICA	6	M-FIL/01	PHIL-01/A	caratterizzante	
GNOSEOLOGIA	6	M-FIL/01	PHIL-01/A	caratterizzante	
STORIA GRECA II	6	L-ANT/02	L-ANT/02	base	6
STORIA ROMANA II	6	L-ANT/03	L-ANT/03	base	
PENSIERO EBRAICO I - LT	6	L-OR/08	L-OR/08	base	
LINGUISTICA STORICA	6	L-LIN/01	L-LIN/01	base	
STORIA MEDIEVALE II	6	M-STO/01	M-STO/01	base	
STORIA MODERNA II	6	M-STO/02	M-STO/02	base	
STORIA CONTEMPORANEA II	6	M-STO/04	M-STO/04	base	
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	6	SPS/03	SPS/03	base	
PENSIERO ISLAMICO	12	L-OR/10	STAA-01/J	affine, integrativa	12
STORIA DELLE RELIGIONI DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE	12	M-STO/06	ASIA-01/B	affine, integrativa	
ESTETICA GENERALE	12	M-FIL/04	PHIL-04/A	affine, integrativa	
LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	12	M-FIL/02	PHIL-02/A	affine, integrativa	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA
II ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD D.M. 639/2024	Tipo attività formativa	Totale CFU *
STORIA DELLA FILOSOFIA DAL RINASCIMENTO ALL'ILLUMINISMO - LT	12	M-FIL/06	PHIL-05/A	caratterizzante	12
FILOSOFIA POLITICA	12	SPS/01	GSPS-01/A	base	12
FILOSOFIA TEORETICA	12	M-FIL/01	PHIL-01/A	caratterizzante	12

Insegnamenti obbligatori a scelta vincolata

Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD D.M. 639/2024	Tipo attività formativa	Totale CFU *
STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE	6	M-STO/05	PHIL-02/B	base	6
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	6	M-FIL/03	PHIL-03/A	base	
FILOSOFIA DELLA STORIA	6	M-FIL/03	PHIL-03/A	base	
MEDIOEVO TEOLOGICO	6	M-FIL/08	PHIL-05/C	base	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

LINGUISTICA GENERALE I	12	L-LIN/01	GLOT-01/A	base	12
STORIA GRECA I	12	L-ANT/02	STAN-01/A	base	
STORIA ROMANA I	12	L-ANT/03	STAN-01/B	base	
STORIA MEDIEVALE I	12	M-STO/01	HIST-01/A	base	
STORIA MODERNA I	12	M-STO/02	HIST-02/A	base	
STORIA CONTEMPORANEA I	12	M-STO/04	HIST-03/A	base	
AGIOGRAFIA I	6	L-FIL-LET/08	FLMR-01/A	affine, integrativa	6
MATEMATICA PER FILOSOFIA	6	MAT/07	MATH-04/A	affine, integrativa	
STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE II	6	M-STO/05	PHIL-02/B	affine, integrativa	
ANTROPOLOGIA CULTURALE – LT	6	M-DEA/01	SDEA-01/A	affine, integrativa	
STORIA DELLA MUSICA	6	L-ART/07	PEMM-01/C	affine, integrativa	
STORIA DELLA PEDAGOGIA	6	M-PED/02	PAED-01/B	affine, integrativa	
PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	PSIC-03/A	affine, integrativa	
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	6	M-PSI/04	PSIC-02/A	affine, integrativa	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA
III ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD D.M. 639/2024	Tipo attività formativa	Totale CFU *
STORIA DELLA FILOSOFIA DALL'IDEALISMO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA	12	M-FIL/06	PHIL-05/A	caratterizzante	12
A SCELTA LIBERA	24	--	--	a scelta libera	24
TIROCINIO O ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE	6	--	--	tirocinio e altre attività formative	6
PROVA LINGUISTICA - INGLESE	6	--	--	attività collegate alla prova finale	6
PROVA LINGUISTICA - FRANCESE	6	--	--	attività collegate alla prova finale	
PROVA LINGUISTICA - SPAGNOLO	6	--	--	attività collegate alla prova finale	
PROVA LINGUISTICA - TEDESCO	6	--	--	attività collegate alla prova finale	
PROVA FINALE	6	--	--	attività collegate alla prova finale	6

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA
Insegnamenti obbligatori a scelta vincolata

Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD D.M. 639/2024	Tipo attività formativa	Totale CFU *
SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE	6	SPS/08	GSPS-06/A	affine, integrativa	6
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	6	SPS/08	GSPS-06/A	affine, integrativa	
ANTROPOLOGIA – LT	6	BIO/08	BIOS-03/B	affine, integrativa	
ETNOMUSICOLOGIA	6	L-ART/08	PEMM-01/D	affine, integrativa	
LOGICA	6	M-FIL/02	PHIL-02/A	affine, integrativa	
FILOSOFIA DELLA SCIENZA	6	M-FIL/02	PHIL-02/A	affine, integrativa	
FILOSOFIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	6	M-FIL/02	PHIL-02/A	affine, integrativa	
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	6	M-FIL/05	PHIL-04/B	affine, integrativa	
PENSIERO EBRAICO II - LT	6	L-OR/08	STAA-01/H	affine, integrativa	

- Gli insegnamenti che danno diritto all'acquisizione di 12 CFU sono, di norma, di 60 ore, quelli di 6 CFU di 30 ore
- * Totale CFU: totale dei crediti da acquisire scegliendo tra gli insegnamenti riportati nelle colonne a fianco.
- Tipologia attività formativa (TAF):
 - A = base
 - B = caratterizzante
 - C = affine, integrativa
 - D = a scelta libera
 - E = attività collegate alla prova finale
 - F = tirocinio e altre attività formative